



Mensile della parrocchia di Fiorenzuola d'Arda

N. 6
Giugno 2016
Anno LXXXII

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza
con decreto n. 29 del 22/10/1974

Direttore responsabile:

Don Giovanni Vincini

Comitato di direzione:

Franco Ceresa, Giuliano Sfulcini.

Redazione:

Don Giovanni Vincini, Franco Ceresa, Lidia Mazzetta, Giuliana Sfulcini.

Computer grafica:

Mauro Bardelli, Franco Ceresa, Danilo Deolmi, Laura Moschini, Vittorio Sozzi.

Idea grafica:

Giovanna Mathis

Direzione, redazione e amministrazione:

Piazza E.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/982247
c/c postale 00184291

E-mail:

ideasfiorenza@gmail.com

Amministrazione:

Fausto Fermi

Stampa:

Grafiche Lama
Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7
29100 Piacenza
Tel. 0523/592859

RICUPERATO ALLA DEVOZIONE L'ANTICO MISTADELLO DI BRAIDA

Non si poteva perdere un pezzo della storia religiosa di Fiorenzuola

I fedeli di Fiorenzuola e i pellegrini che percorrono la via Francigena possono trovarsi a pregare in un suggestivo luogo devozionale, per invocare l'intercessione della Vergine. Un luogo di grande storia e suggestione che è stato inaugurato il 30 aprile scorso: una data non scelta a caso.

Era infatti la vigilia dell'inizio del mese mariano, nonché il giorno in cui il calendario liturgico celebra San Pio. Il luogo di preghiera è il piccolo e prezioso Oratorio Santa Maria delle Grazie, conosciuto anche come Mistadello della Braida, che si trova - immerso nel verde - nella zona tra il cimitero e il sottopasso ferroviario. Il recupero della piccola architettura sacra è stato reso possibile dall'apporto di tanti benefattori.

Per "aprire" questo luogo ed inaugurarlo, si è scelta la preghiera: il santo rosario è stato recitato insieme, da decine e decine di fedeli, con la presenza del nostro parroco monsignor Gianni Vincini, del sindaco Giovanni Compiani e del vicesindaco Giuseppe Brusamonti. Suggeriti canti mariani sono stati eseguiti dalla Corale di Fiorenzuola diretta dal M° Letizia Rocchetta e con l'accompagnamento al piano del M° Sergio Fedeli. Nel-

la compagine della Corale mancava Roberto Carretta, che si trova in ospedale, e che ha fortemente voluto - insieme al fratello e alla famiglia - il recupero dell'oratorio, insediato su un terreno di loro proprietà.

Il recupero del mistadello è avvenuto grazie al contributo dei parrocchiani e di volontari coordinati da Marco Storti con la moglie Patrizia. L'architetto Giorgia Rossi (che ha condotto i lavori insieme all'architetto Elena Gardi e con il supporto delle restauratrici Martina Pinazzi e Francesca Gasparini) ha spiegato: "Questo piccolo gioiello storico ed artistico si è conservato bene e il nostro restauro è stato di tipo conservativo, e ha operato soprattutto con una pulitura delle pareti interne ed esterne, di pitture e stucchi, e un consolidamento per arrestare fenomeni di degrado, nonché per ridurre gli effetti dell'umidità e delle infiltrazioni".



In alto a sinistra: l'affresco interno al Mistadello con Madonna col Bambino; a destra: la partecipata preghiera di inaugurazione; sotto: il busto di San Pio V; il papa domenicano della riforma liturgica del Rosario e della vittoria di Lepanto che fermò l'invasione ottomana.

All'interno ecco restituita all'antico splendore la bella pittura muraria con la Madonna e il Bambino, incompiuti da una tenda drappaggiata. Sul lato, una statua cinquecentesca che raffigura San Pio, ovvero Papa Pio V.

La zona dove è insediata l'oratorio assunse il toponimo di Braida, perché vi venivano lasciati allo stato brado i cavalli dei viandanti. La Braida divenne un luogo di profonda devozione popolare sin dal XV secolo: risale infatti al 1423 la testimonianza sulla presenza di un pilastro in pietra con l'effigie della Madonna che si trovava fuori delle mura di



Fiorenzuola e lungo la strada maestra che conduce al Bagnolo di Baselica. Pregando la Vergine in questo luogo, molti infermi furono guariti e il pilastro divenne così meta di pellegrinaggio. Con i proventi delle offerte per le grazie ricevute, i delegati che si occupavano della gestione del pilastro, dapprima costruirono un altare ai piedi dell'immagine della Vergine, quindi acqui-

starono una trentina di pertiche nel territorio circostante. Nel corso del '600, attraverso complesse vicende, dopo la presenza di un eremita, in quest'area si insediava l'Ordine che costruiva un convento proprio attorno all'oratorio. Il mistadello della Madonna delle Grazie si trova infatti tutt'oggi incastonato nelle mura del convento.

Donata Meneghelli

La Madonna del Sasso

LA NOSTRA PIÙ ANTICA STATUA DELLA MADONNA

Nella sacrestia della nostra chiesa Collegiata di San Fiorenzo si custodisce in una degna nicchia una bella statua della Madonna in trono con il bambino Gesù sulle ginocchia. Inciso alla base la firma dello scultore: Catelanus de Florenzola, uno scultore vissuto attorno al 1450 come viene catalogato nella "Storia degli Artisti Piacentini" di Luigi Ambiveri (pag. 57) e confermato da Ottolenghi (pag. 472 di "Fiorenzuola e Dintorni").

La studiosa di storia locale Carla Longeri nel volume "San Fiorenzo: storia ed arte" così a pag. 215 parla di questa statua: "Il trigramma IHS (Iesus Hominum Salvator) con il tondo raggiato è scolpito anche in una scultura in pietra conservata in sacrestia, assegnabile al secondo quattrocento: la Madonna in Trono col Bambino che reca il simbolo sul fianco destro del trono, mentre sul lato sinistro porta in-



La nicchia della sacrestia della collegiata dove è conservata la Madonna scolpita in pietra che si trovava lungo l'Arda.

ciso il nome dell'esecutore Catelanus de Florenzola. Segnalato in attività nel mese di Maggio dedicato a Maria.

XV secolo dall'Ambiveri sulla scorta dell'Abate Zani. La statua si distingue per il virtuosismo dei panneggi con pieghe fluide che si rincorrono lungo gli orli inferiori del manto e riesce a comunicare vivacità all'immagine grazie alla gestualità del bambino e al pensoso volto della vergine. Nota come Madonna del Sasso o Madonna d'Arda è tradizionalmente ritenuta proveniente da un'antica cappella che esisteva sulla sinistra del torrente Arda". Ed è per questa ragione che viene anche chiamata "Madonna d'Arda".

Quanti segni della forte tradizione di devozione mariana nella storia di fede della nostra città: Madonna di Braida o Santa Maria delle Grazie, Madonna delle Cinque Strade, ed ora Madonna d'Arda o del Sasso. Valori artistici e storici per non perdere quella memoria che ci auguriamo porti frutti nell'attuale mese di Maggio dedicato a Maria.

Madonna del Pilastro

La storia della cappellina di Braida ha avuto inizio, come risulta da atto vescovile e da atto notarile, nel 1423, con la costruzione di un pilastro vicino all'Arda da parte di un certo Ma-

zucco con dipinta un'immagine della Vergine Maria. Un simpatico e ardito parallelismo: la patrona della Spagna è la Virgen del Pilar, cioè la Madonna del Pilastro. La tradizione attribuisce a San Giacomo (Santiago!) la costruzione di un pilastro vicino al fiume Ebro, dove ora sorge la città di Saragozza con la sua meravigliosa cattedrale dedicata appunto a Nuestra Señora del Pilar. Non è che vogliamo programmare gemellaggi, ma spiritualmente sostenerci e confortarci anche con questo tipo di rapporti nella comune maternità di Maria.

San Fiorenzo nella Cattedrale Papale

PELEGRINAGGIO AD AVIGNONE E AD ORANGE

Sabato 17 settembre collocazione della statua del nostro patrono nel Duomo d'Avignone

Non può mancare la nostra presenza nella Cattedrale Papale di Avignone alle ore 16 di sabato 17 settembre quando nel corso di una solenne celebrazione la statua di San Fiorenzo sarà collocata in una nicchia della prestigiosa Cattedrale di Avignone, cattedrale dedicata alla Madonna col nome di Notre Dame des Doms. Una concessione ottenuta grazie ai buoni precedenti rapporti con il rettore della Cattedrale Padre Daniel Brehier, molto devoto a San Fiorenzo, e grazie alla conferma che reliquie del nostro patrono erano e sono custodite nell'urna sotto l'altare papale.

Una curiosità storica: furono i signori di Provenza e di Napoli, i d'Angiò, a dare ospitalità ai Papi in Francia. Ed è bene sapere che nella nostra Collegiata, sotto l'organo, l'affresco del 1500 tra le figure ha quella di San Ludovico d'Angiò, meravigliosa esemplarità di santo della casa angioina.

Troveremo la Cattedrale completamente ripristinata nella sua bellezza dopo due anni di chiusura per le opere di restauro. **Ecco il programma:**

Venerdì 16 settembre ore 6 partenza in pullman da piazzale dei cappuccini con pranzo al sacco. Arrivo ad **Orange** e visita al Teatro Romano, all'Arco Romano, alla chiesa di San Fiorenzo.

Trasferimento ad **Avignone** per alloggio e cena in Albergo. **Sabato 17** visita di Avignone, pranzo in ristorante; nel pomeriggio celebrazione in Cattedrale.



La "canonica" e, a sinistra la chiesa cattedrale dove sarà collocata la statua di San Fiorenzo.

Domenica mattina viaggio di rientro con visita di Aix en Provence e pranzo in ristorante.

In serata arrivo a Fiorenzuola. **Quota individuale adulti 260 euro**, comprensiva di viaggio in pullman e soggiorno completo dalla cena di venerdì al pranzo di domenica inclusi. Sconti e gratuità per famiglie con bambini.

Iscriversi al più presto versando l'acconto di 100 euro.

Tre incontri giovani con il teologo libanese

LA CARITÀ DA CONIUGARE CON LA FEDE

"È vero o no?": credo sia l'interrogativo che lascia dentro ciascuno di noi una domanda non facile da dimenticare, e dimenticare padre Ramzee non è possibile. È il terzo anno consecutivo che incontriamo il teologo libanese nei due incontri di catechesi, come sempre vissuti con molta intensità e con un notevole numero di partecipanti nelle serate del 20 e 21 aprile allo Scalabrini.

In questo anno giubilare egli non poteva far a meno di approfondire, farci riflettere e pregare sul tema "Misericordia", poiché questa è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Dio non guarda l'esterno, ma scruta i cuori, come ha fatto con il re Davide: ci interpella nelle domande più vi-



Il padre vincenziano missionario libanese Ramzee, vivace evangelizzatore che ha spiegato come carità e verità debbano andare insieme.

tali e più profonde, chiede di dare senso autentico alla nostra vita e ci lascia nella solitudine e nella debolezza, perché è lì che ci vuole incontrare.

Ognuno di noi ha bisogno di un "prossimo" che sia nei suoi confronti misericordioso, che lo ami an-

che quando non produce più e diventa un peso, che lo ami gratuitamente senza alcun contraccambio, che sia pieno d'amore e a lui vicino proprio perché egli è consapevole del suo essere peccatore, misero e povero, brutto e puzzolente.

Dio è Colui che guarda

al nostro bisogno profondo di essere amati gratuitamente. Colui che ci cerca e ci invita a lasciarci amare da Chi non vuole niente in cambio perché conosce la nostra miseria.

E Padre Ramzee, partendo da questo Amore, che è il messaggio essenziale del Vangelo, con domande provocatorie ha toccato e centrato in pieno il cuore di ognuno, e ha attualizzato le domande esistenziali dell'uomo, arrivando a dirci che Dio ama ciascuno di noi in modo gratuito e con misericordia, proprio amandoci oltre la giustizia e incontrandoci nelle nostre debolezze, nel nostro essere piccoli e nella miseria. Solo facendo esperienza dell'amore di povertà e vuotandoci di noi stessi, sapremo

accogliere la gratuità del perdono. Per spiegare al meglio il tema della "Misericordia" ha citato e analizzato due parabole del Vangelo di Luca e una di Matteo: il fariseo e la peccatrice, il padre misericordioso e il servo senza pietà.

Misericordia e perdono sono stati al centro della sua meditazione, il cuore di questi due incontri che han-

no spinto molti ragazzi ad ascoltare e fare domande. Alla fine egli ha concluso con una frase tutta sua e che ha toccato tutti: "Dobbiamo scoprirci misericordiosi per essere misericordiosi".

Grazie Padre Ramzee! Non ti stanchi mai di annunciarci l'Amore di Dio che vuole condividere con noi la sua vita!

Emanuele Pighi

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- ☐ generi alimentari a lunga conservazione;
- ☐ maionese;
- ☐ detersivo a mano per piatti;
- ☐ detersivo per bagni;
- ☐ candeggina;
- ☐ lamette monouso per barba;
- ☐ indumenti intimi maschili, anche usati in buono stato.

Grazie

a chi si ricorderà di noi.

Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2,
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

I Volontari della Piccola Casa della Carità

PER AIUTARE LA SOLIDARIETÀ DELLA PARROCCHIA

Offerta libera, presso la Parrocchia consegnando la busta ai Sacerdoti o ai Diaconi, alle Suore o agli Operatori del Fondo, alla Segreteria parrocchiale. Nella busta può essere inserito contante o assegno e i dati del donante (Nome, Cognome, indirizzo).

Bonifico bancario al conto corrente IT43L062306531000030779266 presso la Cassa di risparmio, intestato alla Parrocchia di San Fiorenzo, fondo di solidarietà.

Versamento sul **conto corrente postale** 12106290 intestato alla Parrocchia di San Fiorenzo, specificando nella causale "per la solidarietà".

Versando, alle porte della chiesa, **l'ultima domenica del mese** nelle apposite buste organizzate dal GRUPPO VINCENZIANO il corrispettivo di **"TRE CAFFÈ AL MESE"**.

SANTE MESSE nell'Unità Pastorale

Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA:

Festive ore 9 - 10 (sospesa in Luglio, Agosto e Settembre) - 11,15.
Feriali ore 9.

Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella):
Festiva ore 10 **Feriale** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione):
Giovedì ore 10,30 **Festiva** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

Cappella R.S.A. Verani a FIORENZUOLA (Viale Vittoria): **Sabato** ore 16,30.

Cappella del Nuovo Ospedale a FIORENZUOLA: **Giovedì** ore 16,30.

Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE: **Feriale** ore 7,30 **Festiva** ore 11.

Oratorio a RIO MEZZANO: **Festiva** ore 8,30.

Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO: **Festiva** ore 9,30.

Nati alla Grazia

Andrea Mariani,
Aurora Corini,
Manuel Trentarossi,
Anna Lidi,
Alessia Senette,
Valentina Groppe.

Nozze Cristiane

Luca Fedeli con
Silvia Venturini.

Alla casa del Padre

Lina Sesenna,
Pier Luigi Filippi,
Ferruccio Caramatti,
Armanda Negri,
Maria Faimali,
Ercole Andreoli,
Ebe Bonini.

La Parrocchia al telefono



Parrocchia:

Tel: 0523-982 247

Fax: 0523-240 113

Casa della carità:

Lun-Sab: h 9,30-12,30

Tel. 0523-981 076

Fondo di Solidarietà:

Martedì 8,30-12,00

Cell. 340-9937 420

Scuola materna S. Fiorenzo:

Lun-Ven: h 9,00-16,00

Tel. 0523-983 171

Nuovo Centro Pastorale G. B. Scalabrini:

Custode: Tel. 0523-984 853

Comunità Suore Pastorelle: Tel. 0523-241 038



Lo scorso 29 aprile all'Auditorium Scalabrini Scuola, laboratorio di futuro

Un incontro con il professor Tosolini organizzato dall'AGE

L'Associazione Genitori di Fiorenzuola desiderava riflettere sulle opportunità che l'intercultura porta con sé, con tutte le sue ricchezze e difficoltà. Desiderava offrire a tutta la città questa possibilità di riflessione, consapevole di come la convivenza tra culture sia il tessuto sempre più diffuso della scuola, del lavoro e del tempo libero a Fiorenzuola. E lo ha fatto con un ospite relatore che è studioso e profondamente immerso nella realtà interculturale, il professor Aluisi Tosolini, dirigente scolastico del liceo scientifico, musicale e sportivo di Parma, impegnato anche in commissioni ministeriali per la revisione dei Curricula scolastici e in vari progetti di mondialità in tanti anni di carriera.

In modo vivace ed accattivante, il professor Tosolini ci ha condotto in un percorso che si è snodato sulle parole del titolo della serata: "Scuola: futuro, plurale". Tosolini ha scelto di partire dalla parola Futuro, ci ha chiesto di chiu-

dere gli occhi e di immaginarci Fiorenzuola tra 40 anni: forse la percentuale di popolazione che noi oggi chiamiamo straniera ma è in realtà cittadina italiana sarà il 40%.

Poi è passato sulla parola Plurale: "il nostro futuro sarà abitato da minoranze - ha osservato - e la pluralità è anche il paradigma dell'identità della scuola. Come fanno i diversi, i plurali a stare insieme?". Ecco allora la funzione della scuola, la scuola che ci serve oggi: "una scuola che anticipi il futuro, in grado di preparare gente per un futuro che non sappiamo qual è: dobbiamo insegnare ai ragazzi a vivere insieme, favorire la creatività, da cui nasce la pluralità, che fa avere più di una soluzione, più di una lingua".

Ha poi sottolineato come la scuola, da luogo che nasce per l'integrazione, deve diventare adesso il luogo in cui si impara a diventare capaci di negoziare, di interagire, dopo aver conosciuto la cultura dell'altro, in particolare la re-

ligione dell'altro. Tosolini ha osservato che "l'analfabetismo della conoscenza religiosa è ultimamente analfabetismo culturale, e che, se non ci conosciamo, da grandi continueremo a guardarci con degli stereotipi". In un'ottica di negoziazione, ha fatto notare, il massimo punto di non riducibilità, quello sotto il quale non si è disposti a scendere è proprio l'appartenenza religiosa con i valori ed i comportamenti che sottintende. Ma posto questo livello, da lì in avanti c'è un "pluriverso dove negoziando stabiliamo insieme delle regole". Bella e in parte spiazzante l'idea che ci ha comunicato che tutti i nostri piccoli, rispetto al futuro, sono stranieri, tutti "in cammino verso".

Allora diventa fondamentale la consapevolezza negli adulti, negli insegnanti, nei decisori la consapevolezza di come sia importante costruire una casa comune in cui stiano bene tutti: la scuola non deve svuotarsi dei simboli, nel malcelato tentativo di



Sopra, il professor Aluisi Tosolini

creare un vuoto per non fare sentire nessuno escluso od offeso: "la laicità come svuotamento - ha detto Tosolini - è il contrario di quello che ci serve. Il vuoto non è accogliente. La scuola dovrebbe essere il luogo in cui coesistono simboli diversi".

La scuola allora davvero come laboratorio di futuro, perché rimane l'unico luogo oggi dove si im-



LA PAROLA
DI PAPA
FRANCESCO

Mamma e papà per la maturazione del bambino

Maggio è il mese di Maria, è il mese della mamma. Si è scelto di comporre la rubrica con le parole di Francesco sul ruolo genitoriale della mamma e del papà, prendendo integralmente il paragrafo dell'esortazione apostolica AMORIS LAETITIA (Libreria Editrice Vaticana 2016)

§ 175 La madre, che protegge il bambino con la sua tenerezza e la sua compassione, lo aiuta a far emergere la fiducia, a sperimentare che il mondo è un luogo buono che lo accoglie, e questo permette di sviluppare un'autostima che favorisce la capacità di intimità e l'empatia.

La figura paterna, d'altra parte, aiuta a percepire i limiti della realtà e si caratterizza maggiormente per l'orientamento, per l'uscita verso il mondo più ampio e ricco di sfide, per l'invito allo sforzo e alla lotta. Un padre con una chiara e felice identità maschile, che a sua volta unisca nel suo tratto verso la moglie l'affetto e l'accoglienza, è tanto necessario quanto le cure materne. Vi sono ruoli e compiti flessibili, che si adattano alle circostanze concrete di ogni famiglia, ma la presenza chiara e ben definita delle due figure, femminile e maschile, crea l'ambiente più adatto alla maturazione del bambino.

para ad incontrare le differenze, a scoprirne la fatica, ma anche la profonda verità che la cultura non è mai

una, non è la stessa per tutta la vita, ma è per sua natura plurale.

Silvia Loschi



Al Castello di San Pietro in Cerro su iniziativa di Terre Traverse

Il "Piccolo Principe" in mostra

Non è un caso che l'associazione di aziende agricole "Le Terre Traverse" abbia avviato il proprio ricco programma di iniziative culturali con una conversazione e una mostra di quadri su *Il piccolo principe*, il famoso libro di Saint Exupéry. Come ha detto Daniele Novara, che ha tenuto la conversazione nel suggestivo scenario del salone d'onore del Castello di San Pietro in Cerro, *Il piccolo principe* è un libro sui legami e sulla necessità, a cui la vita porta, di continuare a ristrutturarli, facendo i conti anche con il rischio e la sofferenza della perdita.

Non è un caso, si diceva, perché l'intento di "Le Terre Traverse" (grazie al sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano) è da sempre di valorizzare il territorio rurale di pianura, ad esempio realizzando le iniziative culturali al di fuori degli usuali contesti urbani, ma anche di intendere tali occasioni come preziose per la coesione sociale, per mettere a tema, e vivere, l'importanza delle buone relazioni. Per questo l'iniziativa è stata nel segno della collaborazione: con AGE (Associazione Genitori) Fiorenzuola, che da anni si occupa

dei temi dell'educazione, e con l'Associazione Castelli del Ducato, che lavora per la valorizzazione del territorio.

A nome di AGE Fiorenzuola è intervenuta la Presidente Silvia Loschi, che dopo i saluti di Franco Spaggiari ha introdotto il relatore del pomeriggio, Daniele Novara: famoso e stimato pedagogista, formatore e fondatore del Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti, direttore della rivista "Conflitti. Rivista italiana di ricerca e formazione psicopedagogica", autore di numerose pubblicazioni di successo (tra cui *Con gli altri imparo*, *Littigare fa bene*, *Insegnare ai propri figli a gestire i conflitti per crescere più sicuri e felici*).

Roberta Castellani, curatrice del MIM-Museum in Motion che ha sede nel Castello di San Pietro, ha poi presentato la mostra di quadri allestita per l'occasione. Sessanta pittori che hanno ricordato il poetico viaggiatore che, lasciato il suo asteroide, è venuto sulla Terra a spiegare che "l'essenziale è invisibile agli occhi".

Tra gli artisti Alessandro Alimonti, Luca Alinari, Alberto Allegri, Adriano Altamira, Filippo Avalle Andrea Baj, Bruto Pomo-



Al Castello di San Pietro i rappresentanti di Le Terre Traverse (Marina Tagliaferri e Franco Spaggiari) e la Presidente AGE Silvia Loschi con Daniele Novara, Roberta Castellani e i due attori Massimo Lodigiani e Giuliana Pogliani

doro, Paolo Baratella, Luca Bertasso, Fernanda Borio, Gianni Brusamolino, Paolo Buggiani, Franco Contini, Ludovico Calchi Novati, Stefania Carrozzini, Lamberto Correggiari, Fernando De Filippi. Come ha ricordato Daniele Novara, che ha fatto riferimento anche al pensiero magico infantile, *Il Piccolo Principe* è un libro per bambini che si rivolge agli adulti, anche per ricordare loro che sono stati bambini. Grazie a due bravi attori, Massimo Lodigiani e Giuliana Pogliani, della compagnia San Giovanni diretta da Francesco Summo sono risuonati i famosi passi del capitolo 21, il dialogo con la volpe sul-

l'arte di creare legami: emozionanti e insieme interrogativi.

Carla Danani

Il prossimo 28 maggio a Piacenza

"FESTATE", AVANTI IL PROSSIMO

Conclusione del cammino formativo dell'AC nella nuova sede di Via Scalabrini a Piacenza

Il prossimo 28 maggio tutta l'Azione Cattolica Diocesana si ritroverà per la FESTATE, la festa conclusiva dei cammini formativi di ragazzi, giovani, adulti e adultissimi dell'Associazione ma che dà avvio anche ai campi estivi, soprattutto quelli di Resy.

La festa sarà anche l'occasione per inaugurare la nuova sede del Centro Diocesano di AC nel Seminario Vescovile di Via Scalabrini 65 a Piacenza. La FESTATE come ogni

anno vuol essere un'occasione offerta a tutti per godere dello stare insieme in una dimensione fraterna e festosa e, nella tradizione dell'AC, un momento di riflessione e di crescita.

L'incontro inizierà alle 15 per l'ACR ai Giardini Margherita e alle 16 in Seminario per tutti gli altri settori. Seguiranno gli incontri di settore con attività e riflessioni sul tema dell'incontro dell'Altro, la preghiera unitaria e la cena insieme.

Gli educatori di AC

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: Leppini Dr. Romano
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

**Noi di Fiorenzuola,
postini di 150 preghiere**

Papa Francesco non ha deluso

IL GIUBILEO GIOVANI A ROMA



“La vostra felicità non ha prezzo e non si commercia: non è un'app che si scarica sul telefonino, nemmeno la versione più aggiornata potrà aiutarvi a diventare liberi e grandi nell'amore”.

Con questo messaggio di grande semplicità, ma allo stesso tempo ricco e carico di significato, Papa

Francesco ha voluto lanciare un segnale molto deciso ai circa 70 mila giovani che hanno accolto il suo invito di partecipazione al Giubileo della Misericordia. Ma a proposito di app e cellulari... il tempo per dedicarsi a mandare qualche messaggio ai genitori a casa è stato davvero poco, visti i ritmi serrati del pellegrinaggio:

la sveglia mattutina era variabile, ma per prendere i primi posti in piazza San Pietro è suonata addirittura alle 5:30!

Per rendere il tutto più eroico, poi, abbiamo dormito (o almeno ci abbiamo provato) distesi per terra e appiccicati l'un l'altro sul pavimento di un enorme padiglione che ospitava mi-

gliaia di ragazzi. Le inconsuete condizioni notturne, da aggiungere alle docce gelate e al grosso baccano fino a notte fonda, non hanno fatto altro che rendere più originale e avventurosa la vacanza, come hanno poi sottolineato tutti i protagonisti.

Non sono mancate, poi, le esperienze comunitarie: il sabato mattina abbiamo

percorso il cammino penitenziale, concluso dalle confessioni in Piazza San Pietro (dove a sorpresa si è presentato Papa Francesco) e dal passaggio sotto la Porta Santa della Basilica.

La domenica, invece, è stata la giornata della Messa, partecipata da un'immensa folla di giovani e da tanti fiorenzuolani in diretta

TV, dove pare si sia intravisto l'arsenale di striscioni colorati che avevamo accuratamente preparato prima di partire. I pomeriggi costantemente soleggiati sono stati trascorsi lungo le vie del centro della città: Colosseo, Fori Imperiali, Campidoglio, Circo Massimo, Musei Vaticani, Piazza Navona e Piazza di Spagna sono state solamente alcune delle tappe della lunga carovana che, guidata dal cicerone don Alessandro, non si è mai tirata indietro di fronte ai tanti chilometri da percorrere. Giusto per non farci mancare nulla abbiamo assistito anche ad un concerto allo stadio Olimpico, al quale erano invitati molti dei cantanti del momento.

Come promesso, inoltre, ci siamo fatti carico di tutte e 150 le preghiere che la comunità di Fiorenzuola aveva affidato a noi pellegrini per questo viaggio; durante le visite alle chiese meno affollate, eravamo soliti prenderci qualche minuto per adempiere a questo compito a noi caro.

I sorrisi dei ragazzi scesi dalla corriera al ritorno e i volti dei genitori che avevano seguito la spedizione da casa, sono stati una valida prova dell'efficienza del messaggio di Papa Bergoglio, il quale ha confermato una volta di più di saper appassionare gente di tutte le età, dai più grandi ai più piccoli.

Simone Cattivelli

TUTTO ESAURITO AL TEATRO VERDI PER "TRIBYOUTH SHOW 2.0"

Alla seconda edizione lo spettacolo di danza e musica della compagnia On Danse



Come lo scorso anno lo spettacolo ha voluto rappresentare un omaggio ai giovani, dandogli la possibilità di provare nuove esperienze artistiche. Il loro impegno ed entusiasmo li ha portati lo scorso sabato 14 maggio sul palco con un mini show tratto da "Grease" e "Sister Act", mettendosi in gioco per scoprire l'emozione del palcoscenico.

Ospiti della serata le voci dei cantanti Andrea Marchetti, Benedetta Cesare e la giovane Lisa Piccioni di Fiorenzuola.

Le ballerine della compagnia On Danse sono state le interpreti principali di alcuni estratti da noti musical tra cui "Chicago", "Mamma Mia!" e "Moulin Rouge!". Anche quest'anno, tutto il ricavato di Tribiyouh Show è stato devoluto all'Oratorio per l'acquisto di attrezzature e la realizzazione delle innumerevoli attività che gli educatori organizzano ogni giorno per il coinvolgimento dei giovani di Fiorenzuola.

Alessandra e compagnie

Papa Francesco in piazza a confessare e i penitenti non mancano!



Papa Francesco, come sempre, nella giornata giubilare dei giovani è stato originale ed efficace nel linguaggio, ma anche nei gesti: senza alcun preavviso e senza scorta è sceso in piazza San Pietro a confessare, sedendosi su una rudimentale seggiola. Un gesto che i ragazzi non potranno dimenticare, tra i tanti, del loro pellegrinaggio a Roma, anche come sollecitazione a non perdere l'aiuto del sacramento della riconciliazione nel cammino della loro vita cristiana. Non era mai successo che un papa scendesse in piazza a confessare, e senza alcuna di quelle precauzioni che circondano i grandi personaggi.

DAL 1970

CITROËN PEUGEOT

BUSSANDRI

RITAGLIA QUESTO COUPON,
PRESENTANDOLO AVRAI DIRITTO AL 10% DI SCONTO
SUL TAGLIANDO DI MANUTENZIONE.

Offerta cumulabile con altre iniziative in corso. - Valida fino al 30/06/2016

FIORENZUOLA D-ARDA (PC) Tel. +39 0523.982044
www.bussandri.net / peugeot.bussandri.net

Assistenza
Tutte Marche

www.gianfranconegri.it

0523.982878 - 339.3503723

Tra aprile e maggio sono stati amministrati i sacramenti ai ragazzi della nostra Parrocchia Prima Confessione, Comunioni e Cresime: ecco le foto

La chiesa Collegiata ha ospitato i tanti bambini e ragazzi che hanno ricevuto i sacramenti dal Vescovo e dai nostri sacerdoti

Lo scorso 8 maggio in Collegiata Cresima, traguardo o nuovo inizio?

Domenica 8 maggio, domenica delle Cresime, è stata una domenica di speranza. Speranza che si annunciava nell'arcobaleno formato dai nastri, che rappresentavano i sette doni dello Spirito Santo, che scendevano sul sagrato della nostra Chiesa; speranza che veniva ricordata dai nidi rosso fuoco (grazie Fiorenza!!) che ospitavano piccole colombe bianche posti all'inizio delle panche; speranza resa viva da ottantatré splendidi ed emozionatissimi ragazzi e ragazze che intuivano forse, più che capire, che qualcosa di grande sarebbe successo quel giorno.

Come più di duemila anni fa lo Spirito scese sugli Apostoli, così domenica è sceso su di loro e li ha resi testimoni della Chiesa cui appartengono, speranza della nostra Chiesa! Una Chiesa che, ci auguriamo, continuerà in quanti di loro vorranno proseguire il cammino alla ricerca di sé e del Signore, una Chiesa che sta crescendo anche in tutti i giovani della parrocchia, in particolare i sette giovani educatori con cui abbiamo condiviso il percorso di quest'anno.

Crediamo che domenica sia stata la conferma che il seme sparso non va perduto perché il Signore semina con noi. Buon cammino a tutti allora!

Le catechiste di seconda media



Foto L'Immagine di Fabio Gruppi

Domenica 15 maggio i due turni della Prima Comunione La Prima Comunione in Collegiata



“Pane buono”, questo è l’argomento scelto per la Confessione dei bambini in preparazione alla Prima Comunione. Il pane semplice, fatto da quegli ingredienti essenziali che noi tutti conosciamo. Così, per diventare “buoni Cristiani” ci vuole la serietà, la pulizia del nostro cuore, la preghiera, la voglia di vivere, il tutto impastato con un lievito adatto a ciascuno di noi: Gesù.

Domenica 15 Maggio, nel giorno della Prima Comunione dei nostri ragazzi, la bontà di questo pane, di questo essere cristiani, è meravigliosamente emersa in ognuno di loro. Noi adulti ci stupiamo di come ogni anno la celebrazione del Sacramento dell'Eucarestia sembri un qualcosa di nuovo, unico.

I bambini insegnano che il desiderio di ricevere Gesù deve rinnovarsi ogni Domenica, che è ogni volta un dono sorprendente, nel ricevere quel pane che ci dà gli elementi vitali per la nostra “buona cristianità”.

Germana Cimelli

Sabato 16 aprile il sacramento per i piccoli di terza Elementare La Prima Confessione dei bambini



Un padre triste per la lontananza del figlio, spalanca le braccia e gli corre incontro per accoglierlo di nuovo e perdonarlo: è la parabola del Padre Misericordioso (Lc 15, 11-32) che ci fa comprendere la bellezza e l'importanza del sacramento della riconciliazione.

Novanta ragazzi di terza elementare hanno vissuto in prima persona questo momento così significativo nella giornata di Sabato 16 Aprile in Collegiata, insieme ai genitori, ai sacerdoti e ai catechisti desiderosi di condurli verso la prima esperienza di perdono gratuito, con l'augurio di poterla rivivere ogni volta che vorranno, anche nei confronti del prossimo.

Vi erano inoltre otto sacerdoti a cui va un ringraziamento particolare, per essere stati a disposizione dei nostri ragazzi, per averli ascoltati e tranquillizzati.

Alla fine di questa “festa del perdono” si è avuto modo di gioire tutti insieme grazie ad un ricco e gradito rinfresco.

Alessia Ongeri

IMPRESA

EDILGANDOLFI

di Fabio GANDOLFI - Emilio BERTINETTI

329.06.17.306 - 347.43.05.892

edilgandolfi.impresa@libero.it

Costruzioni e ristrutturazioni edili

PREVENTIVI
GRATUITI

L'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA ILLUSTRATO NELLA CAPPELLA DEL SANTISSIMO



Due colonne, fede e speranza, ma più grande è la carità, le virtù che aprono la Porta Santa della Misericordia, con gigantografia del Figliuol Prodigo (Murillo) e del Buon Samaritano (Van Gogh).

In occasione della Pasqua gli amici del Presepe hanno espresso ancora una volta la loro creatività e la loro maestria, riproducendo, a dimensioni naturali,

nella cappella del Santissimo Sacramento della nostra collegiata, l'emblema della porta santa, simbolo di questo Anno della Misericordia.

All'ingresso della cappella due colonne di "marmo" bianco portavano la scritta, fede-speranza e, sull'altare, campeggiavano le parole: più grande è la cari-

tà, Fede, speranza, carità: le virtù teologali della nostra fede.

Nella notte del Giovedì Santo, in quella cappella, Gesù eucaristico, ha sostato facendoci rivivere i momenti drammatici della sua condanna a morte e della sua vita offerta per amore.

A sinistra dell'altare una gigantografia con la scena del ritorno al padre del Figliuol Prodigo e, a destra, quella del buon Samaritano, stavano a ricordarci che è Cristo la Porta che conduce al Padre misericordioso, allorché, con cuore umile, riconosciamo la nostra condizione di fragilità e di debolezza e la confessiamo.

Purtroppo le molte forme di ingiustizia, di violenza e soprattutto la corruzione, di cui sentiamo così spesso parlare, sono peccati con i quali si intende sostituire Dio con l'illusione della forza fisica e

del denaro come forme di potenza.

Questo ci induce ad essere vigili e trasparenti dal momento che il male, alla fine, è fonte di illusione e tristezza perché è contro l'essenza più vera dell'uomo. La misericordia di Dio, che dona perdono e salvez-

za, è invece fonte di gioia.

A noi è chiesto di imitarla: "Siate miseri-cordiosi, come è misericordioso il Padre vostro" (Lc 6,36) Non è sempre facile, ma in questo anno santo, con l'aiuto di Dio, ci è chiesto di provarci.

Lidia Mazzetta

"SOLE, TERRA, LUNA, MARE, CIELO"

Una scultura in acciaio di Sonia Mazzetta



L'autrice in simbiosi con la sua creazione.

Commentiamo la bella scultura con le stesse parole dell'autrice: "La bellezza prende la forma del Sole, il quale irradia la luce che permette ai nostri occhi di vedere ed apprezzare tutto ciò che ci circonda; della Terra che ogni giorno si arricchisce di nuovi spettacoli naturali; della Luna, astro ispiratore di sogni e dei più intimi e magici desideri;

inoltre del Mare e del Cielo che unendosi al Sole alla Terra e alla Luna creano un insieme armonico nel quale ruotano tutti gli elementi. Ed ecco allora che la bellezza si riscopre nella vita di tutti i giorni, nella capacità di percepire l'immenso che ci circonda e di lasciarsi da esso pervadere ed emozionare".

DGV

FIORENZUOLA

Classe energetica (B)

Zona Via Illica altezza Via Einsten

Lottizzazione Madonna Cinque Strade

NUOVA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI

IN PALAZZINA CON PATTO DI FUTURA VENDITA

Tipologie

Bilocali – Trilocali – Quadrilocali con giardini esclusivi

Canone a partire da €. 350,00 al mese



Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.

Per informazioni telefonare ai numeri

Con.Cop.ar. 0523 497197 - 333 6559431

segreteria@concopar.com

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo



Casa Siulp



Periscopio

Uno sguardo "cattolico" sul mondo, per conoscere avvenimenti, situazioni, problematiche di tanti nostri fratelli, che unisca ai tanti cambiamenti del "villaggio globale".

ETIOPIA – Le Nazioni Unite stimano che in Etiopia 15 milioni di persone hanno urgente bisogno di aiuti alimentari a causa della siccità. Il 33% di questa popolazione soffre già gli effetti della denutrizione severa dovuta all'insuccesso dell'agricoltura e alla morte del bestiame. A peggiorare la situazione ha contribuito el Niño, che minaccia di lasciare senza acqua e cibo 15 milioni di persone, sei dei quali bambini. La siccità è diventata endemica e i terreni stanno lentamente morendo. Le missioni convogliano oltre 29 tonnellate di cibo: riso, olio, soia, farina, latte in polvere, mais, e medicine.

GIORDANIA – Una azienda dedicata all'agricoltura "sostenibile", con 600 olivi piantati su un terreno di 10mila metri quadri, che impiega 15 lavoratori, scelti tra i profughi iracheni, ma anche tra i giordani disoccupati: è questo il "giardino della misericordia", progetto solidale che è stato inaugurato e può anche diventare un luogo di dialogo e di incontro tra persone di religioni diverse.

MESSICO – Le istituzioni locali dello Stato messicano di Tabasco si stanno unendo per affrontare il problema dei bambini di strada e porre un rimedio tutti insieme. Nonostante esista un Centro di Assistenza per i Minori e gli Adolescenti (CAIMA), creato per offrire tutela sociale integrale a bambini e adolescenti di strada, nelle fasce di età tra 10 e 17 anni, a rischio di farmaco dipendenza, privi del loro ambiente familiare e senza una dimora fissa alla quale fare riferimento, questo non viene utilizzato a causa delle gravi lacune che esistono nella legge. Tra l'altro è previsto che i minori rimangano solo se lo vogliono e le autorità non possono obbligarli. Attualmente al CAIMA ci sono solo 9 bambini. Qui hanno da dormire, vestiti, cibo, assistenza medica, psicologica, laboratori, attività ricreative e culturali, sportive.

ROSA GATTORNO: MADRE, FIGLIA E BEATA

I bambini della scuola materna san Fiorenzo in festa con le "mamme"



La foto di bambini che cantano la loro gioia di vivere e di ringraziare chi li fa crescere.

Il 6 maggio è la festa liturgica della beata madre Rosa Gattorno, fondatrice dell'Istituto Figlie di Sant'Anna. Presso la Casa Madre di Piacenza tante religiose della Congregazione si radunano per rendere omaggio a Madre Rosa e per celebrare gli anniversari di professione. Nell'anno in cui ricorrono i 150 anni della fondazione della famiglia delle Figlie di Sant'Anna, la piccola comunità fiorenzuolana ha scelto di vivere questo importante momento della sua vita di fede nella realtà in cui quotidianamente si spendono: la scuola dell'infanzia "San Fiorenzo".

Attraverso un adeguato percorso i bambini hanno

potuto conoscere la storia di Madre Rosa: nata a Genova nel 1831, si sposò giovanissima e si trasferì a Marsiglia per seguire il lavoro del marito, ma problemi finanziari turbarono la felicità della famiglia e così tornò a Genova dove alla povertà si aggiunsero altre avversità: la figlia Carlotta divenne sordomuta, il marito si ammalò e morì ben presto e dopo qualche mese anche il figlio più piccolo. A questo punto Rosa non poteva che scegliere di vivere nella tristezza e nell'infelicità o affidarsi a un amore più grande, quello di Dio. Scegliendo questa seconda strada, iniziò a spendersi per il prossimo, in

particolare poveri e bambini, e sotto la protezione di Pio IX avviò la fondazione della famiglia religiosa delle Figlie di Sant'Anna a Piacenza, il cui carisma si fonda sulla dedizione materna, lo spirito di famiglia e la povertà di cuore.

Riflettendo sulla storia di Madre Rosa e sulle loro esperienze vissute con le Figlie di Sant'Anna i bambini hanno fatto nascere una canzone, fatta di parole semplici e sincere, che vengono dal cuore puro di bambini, sulla melodia più indicata per una mamma, la ninna nanna.

Nel giorno della festa tutti i bambini e la comunità educante si sono raccolti

in un momento di preghiera e adorazione davanti all'immagine di Madre Rosa, hanno invocato la Sua protezione attraverso il loro canto e infine, a simbolo della loro preghiera di ringraziamento per le suore che ci ha donato, hanno fatto volare in cielo una lanterna rossa.

Avendo poi come patronne della Congregazione Maria Immacolata, S. Anna e Madre Rosa, tre mamme d'eccezione, la giornata si è conclusa con la festa della mamma a suon di "baci" e con il pic-nic nel rinnovato giardino della scuola.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia San Fiorenzo

Dodicesima Festa FISM LA CONTINUITA' IN GIOCO



Nel parco della Bellotta di Pontenure, disposti in tanti gruppi, per il momento che non può mancare: quello del pranzo sul tavolo rasoterra.

Il 10 maggio si è tenuta al parco "Bellotta" di Pontenure la 12a festa FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui hanno partecipato tutte le scuole paritarie e di ispirazione cattolica della provincia di Piacenza ad essa aderenti.

Durante l'anno scolastico insegnanti e bambini hanno camminato su percorsi paralleli declinanti il tema della continuità: quella verticale tra diversi gradi di scuola, quella orizzontale con la famiglia e col territorio, quella personale legata alla crescita del corpo e delle competenze e tanto altro. I bambini sono stati coinvolti in esperienze dirette di gioco, laboratorio, uscite didattiche e riflessio-

ni mentre le insegnanti nei collegi docenti di scuola e zonali hanno riflettuto sul significato della continuità e sulla documentazione delle esperienze. Con il materiale raccolto è stata allestita una mostra che tutti hanno potuto visitare in occasione della festa: bambini, insegnanti, i parroci e le autorità.

Durante la festa i bambini hanno giocato insieme gemellandosi con altre scuole e assistito allo spettacolo "il Signor Gioco" animato da Pappa e Pero, una storia volta a far riscoprire che in ognuno di noi, grande o piccolo che sia, è più felice se riesce a dedicarsi a spazi e momenti di gioco.

Alessia Lambri

PROGRAMMA AUTO



Jeep

KM 0 AZIENDALI USATI A PREZZI OUTLET

FIORENZUOLA D'ARDA (PC) VIA SCAPUZZI, 33

Dai giovani per i giovani

LA SOLIDARIETÀ PER PREVENIRE IL DISAGIO

È encomiabile ed esemplare l'impegno che parte dall'Oratorio per partecipare al concorso della Conferenza Episcopale su un progetto di solidarietà.

I nostri ragazzi partecipano con l'idea di istituire un doposcuola per i ragazzi delle medie. Non soltanto un luogo per studiare ma per gettare dei ponti di amicizia, di condivisione, di solidarietà concreta verso chi non ce la fa da solo e ha bisogno di una mano per approfondire qualche argomento o di nuove relazioni amicali.

Per partecipare al concorso i ragazzi hanno bisogno di tutti. La CEI valuta i progetti ma anche il coinvolgimento di tutta la comunità, attraverso iniziative e manifestazioni in cui si evidenzia l'importanza di firmare per destinare l'otto per mille delle entrate tributarie dello Stato alla Chiesa cattolica e il cinque per mille alla nostra Piccola Casa della Carità (indicando il codice 90004650330).

Sono due firme importanti che non ci costano nulla ma che tracciano solchi importanti di solidarietà nella nostra Chiesa.

L'otto per mille ritorna attraverso un modesto stipendio ai nostri sacerdoti o per le opere di culto e per le missioni, ma soprattutto, come il cinque per mille per la carità.

La nostra Piccola Casa ogni anno ne beneficia in modo tangibile e trasforma i contributi in opere di misericordia e di solidarietà: centinaia di pasti, borse viveri, docce e cambio di biancheria intima sono la quotidianità della nostra "Piccola - grande" casa.

I nostri ragazzi ce la vogliono fare, noi possiamo aiutarli. Per firmare basta ritirare l'apposito modulo presso la segreteria parrocchiale (orari d'ufficio), ci penserà la Parrocchia a inoltrare i moduli firmati.

In calce è riportato un esempio di come firmare.



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

STATO CHIESA CATTOLICA UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SORRISIO DEL MONDOLFO E DELLA ALTRA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITY SOCIALI, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONSOLITE CHE OPERANO NEL SETTORE SOCIALE AL ART. 10, C. 1, LETT. A) DEL D. LGS. N. 460 DEL 1997

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ

Firma: *Frauo Sotti*

Codice fiscale: **90004650330**

Carica/Cariche del beneficiario/i (semplici)



"ALLA RICERCA DEI CUD"

LA CONFERENZA EPISCOPALE PROMUOVE UN CONCORSO FRA LE PARROCCHIE PER FINANZIARE UN PROGETTO CHE ABBA RISVOLTI SOCIALI E UMANITARI. LA NOSTRA PARROCCHIA INTENDE PARTECIPARE PER REALIZZARE UN DOPOSCUOLA PER LE MEDIE, ANCHE AL FINE DI FAVORIRE IL PERCORSO SCOLASTICO DEI RAGAZZI, SPECIALMENTE QUELLI PIÙ IN DIFFICOLTÀ PER MOTIVI D'INTEGRAZIONE, LINGUA O ALTRO.

PER VINCERE IL CONCORSO È MOLTO UTILE PROMUOVERE LA RACCOLTA DI MOLTI MODELLI CU 2016 CON LA FIRMA PER L'8 PER MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA E PER IL 5 PER MILLE ALLA NOSTRA PICCOLA CASA DELLA CARITÀ (CODICE FISCALE 90004650330).

TANTE PERSONE NON LO FANNO PERCHÉ NON CONOSCONO LA POSSIBILITÀ GRATUITA DI AIUTARE LA CHIESA O PER PIGRIZIA O PERCHÉ NON SONO TENUTI A REDIGERE ALCUNA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

AIUTIAMOLI PROMUOVENDO LA "RICERCA DEL CUD": PARENTI, AMICI VICINI DI CASA, BASTA RECARSI ALLA SEGRETERIA PARROCCHIALE NEGLI ORARI DI UFFICIO, PRENDERE L'APPOSITO MODULO E FARLO FIRMARE IN TRE PUNTI, AL RESTO CI PENSIAMO NOI!

NON È NECESSARIO DICHIARARE I PROPRI REDDITI, NESSUNO NE VIENE A CONOSCENZA E UNA FIRMA IN PIÙ PUÒ ESSERE DAVVERO IMPORTANTE PER REALIZZARE IL NOSTRO AMBITO PROGETTO.

Portate a casa questo avviso e diffondetelo, se necessario voi ragazzi potete ritirare il modulo e riportarlo firmato.



PARROCCHIA SAN FIORENZO

Oratorio LiberaMente...tra terra e cielo



INAUGURATO IL MONUMENTO AI CADUTI DI NASSIRIYA

Un abbraccio ai Carabinieri. Abbraccio ideale e reale, vissuto per l'inaugurazione del monumento in memoria dei Caduti dell'Arma posto di fronte alla stazione ferroviaria.

Dal basamento del cippo emergono due mani a simboleggiare la vicinanza del popolo italiano che sostiene la granata con la fiamma.

Le storie dei caduti dell'Arma sono state ricordate dal comandante provinciale Colonnello Corrado Scattaretto: "Non posso dimenticare quel terribile 12 novembre 2003, quando ci raggiunse la notizia della strage di Nassiriya, dove persero la vita 12 carabinieri (a loro intitolata ieri l'area verde); alcuni li conoscevo di persona.

Morirono anche 5 militari, 2 civili e 9 cittadini iracheni: eravamo là per essere vicini alla gente. Ricordiamo l'altissimo senso del do-

vere che ha portato all'estremo sacrificio dell'Appuntato scelto Luca Di Pietra, in questa provincia, il 29 settembre 2014".

Persero la vita, proprio di fronte alla stazione di Fiorenzuola, il 28 ottobre del '22, il vice brigadiere Gai Vincenzo e il carabiniere Marelli Giovanni, tentando di disarmare un gruppo di fascisti, nel giorno della Marcia su Roma.

Episodio ricordato dal sindaco Giovanni Compiani. L'amministrazione comunale, grazie anche all'impegno dell'assessore Augusto Bottioni, ha accolto la proposta dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC), per uno spazio e un cippo dedicati.

L'idea era nata dal presidente ANC Rino Russotto e dal vice Sandro Dialuce. Il desiderio ha preso forma nel monumento, "completamente autofinanziato", ha evidenziato il sindaco, ringra-

ziando anche gli sponsor Acef, Alberti&Santi, Bussandri, Ecoconsul.

Il basamento con mattoni a vista è stato realizzato dalla Scuola Edile Piacenza. L'opera in ferro battuto dall'artista maestro fabbro ferraio Franco Melis. "Un'opera - ha spiegato Russotto - che simboleggia l'impegno dei Carabinieri a tutela dei principi di libertà, giustizia e difesa delle libere istituzioni.

La troncatura diagonale simboleggia l'ostacolo al male, quel male che ha posto fine anzitempo alle vite dei carabinieri caduti per tenere fede al giuramento prestato".

Il parroco don Gianni Vincini ha benedetto lo spazio verde e ricordato il martirio del vicebrigadiere Salvo D'Aquisto che salvò la vita a 22 civili.

Donata Meneghelli



Un momento della solenne inaugurazione del monumento alla presenza di tutte le autorità civili, militari e religiose, monumento collocato davanti alla stazione ferroviaria.

Per questo numero grazie anche a:

Gli educatori di AC, Alessandra e compagne, Le catechiste di seconda media, Simone Cattivelli, Germana Cimelli, Carla Danani, Fausto Fermi, Gianluca Grandi e Cristina Ziliani, Le insegnanti della scuola dell'infanzia San Fiorenzo, Foto L'Immagine di Fabio Gruppi, Silvia Loschi, don Alessandro Mazzoni, Donata Meneghelli, Gianfranco Negri fotografo, Alessia Ongeri, Silvia Venturini.

DOTT.SSA **MASINI FRANCESCA**

CONSULENTE DEL LAVORO

Fiorenzuola d'Arda - Via Bressani, 4/d - Tel. 0523/983991 - info@studiomasini.net

- Consulenza del Lavoro e Previdenziale
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730